INLAND EMPIRE di DAVID LYNCH

con LAURA DERN, JUSTIN THEROUX, JEREMY IRONS / 2006 / COLORE / 172 MIN.

META-NARRAZIONE

Il film **ha come oggetto il cinema stesso**. La sua poetica è un **sistema aperto** di richiami visivi, simmetrie e analogie.

VITA-SCHERMO

Realtà e finzione si confondono in tutti i piani narrativi del film. Il **cinema** e la **televisione** rappresentano la **vita come simulacro**, registrabile, proiettabile, osservabile.

Lo schermo innesca un **processo psichico** nello spettatore, spingendolo a ripercorrere **strade perdute, sogni mai fatti di persona**.

"A Hollywood le stelle creano i sogni e i sogni creano le stelle."

NARRAZIONE NON-LINEARE

Non segue un ordine cronologico. **Le storie sono contenute una dentro l'altra**, come una matrioska.

SPETTATORE

Soggetto plurale continuamente attratto e respinto dal film. Il suo ruolo di percezione attiva lo rende complice dell'ambiguità dell'opera.

Suggestioni presenti in **altre opere dell'autore**.

Eraserhead (1982)
Twin Peaks (1990 - 1991)
Strade perdute (1997)
Mulholland Drive (2001)

RICONOSCIMENTI
2006 - Leone d'Oro alla carriera

PIANI NARRATIVI

Il film si può interpretare con il tema della tragedia d'amore: la donna che tradisce il partner è il fulcro dei tre piani narrativi.

1° PIANO NARRATIVO

Inland Empire
La protagonista è Nikki,un'attrice di Hollywood che riceve un ruolo per il film 'Il buio cielo del domani'. Nikki tradisce il marito con l'attore Devon.

2° PIANO NARRATIVO

Il buio cielo del domani
È il remake del film tedesco '47', mai completato a causa dell'assassinio degli attori protagonisti. Susan tradisce il marito con un uomo di nome Billy.

3° PIANO NARRATIVO

Film basato su una leggenda zingara polacca. La protagonista tradisce l'uomo chiamato Crumpy.